

STRUTTURA	Dipartimento di Architettura-Scuola Politecnica
ANNO ACCADEMICO	2016-2017
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Laurea Magistrale in Architettura LM4 (Palermo)
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Urbanistica I C.I di Infrastrutture dei Trasporti (B)
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine
AMBITO DISCIPLINARE	08/F1 – Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale
CODICE INSEGNAMENTO	17417
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Filippo Schilleci Ricercatore Confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Ferdinando Corriere Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU MODULO 1	6
CFU MODULO 2	4
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE MODULO 1	54
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE MODULO 2	96
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE MODULO 2	56
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE MODULO 2	44
PROPEDEUTICITÀ	Urbanistica
ANNO DI CORSO	3°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Edificio 14, Viale delle Scienze, Palermo Consultare il sito: politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Discussione dell'esercitazione
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito: politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito: politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì, 10,30 – 13,00, Dipartimento di Architettura, viale delle Scienze Ed.14 corpo C, secondo piano, stanza 215 (filippo.schilleci@unipa.it)

MODULO 1 - URBANISTICA II
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Conoscenza e capacità di comprensione
Il corso si propone di fornire agli studenti alcuni approfondimenti della disciplina rispetto i saperi acquisiti nell'anno precedente. In particolare saranno indirizzati ad indagare, oltre alcuni temi "specialistici" e legati al corso integrato, il passaggio, avvenuto già a partire dalla fine degli anni Ottanta, a "nuove" famiglie di strumenti di pianificazione per il governo del territorio, con alcuni approfondimenti relativi al territorio regionale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti durante il corso, attraverso un'attività di laboratorio sul territorio regionale, si confronteranno con la pratica operativa e gestionale operando così il passaggio dalla teoria alla pratica, entrando in contatto con diverse Amministrazioni e accrescendo le loro capacità professionali.
Autonomia di giudizio
Gli studenti, dopo aver acquisito le nozioni base sui "nuovi" strumenti di pianificazione, di programmazione territoriale e sulle infrastrutture per la mobilità, saranno in grado di interpretare, anche grazie all'esercizio di laboratorio, le varie ricadute di questi sul territorio, analizzando eventuali problematiche grazie ad un rigore metodologico costruito in aula.
Abilità comunicative
Gli studenti, oltre ad aver acquisito le competenze prima descritte, saranno in grado di trasmettere all'esterno, al pubblico come al privato, non solo i problemi ma anche possibili soluzioni basate sul quadro delle conoscenze e ad agevolare processi partecipativi nelle decisioni.
Capacità d'apprendimento
Mettendo a frutto metodo e nozioni acquisite nel corso, gli studenti amplieranno la loro preparazione così da poter poi applicarla e implementarla nei successivi corsi sia più strettamente disciplinari sia legati ad altre discipline del progetto di territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1
Attraverso lezioni teoriche e presentazione di casi ciascun discente approfondirà la conoscenza delle procedure e delle tecniche dei diversi livelli del progetto urbanistico; svilupperà le proprie capacità di interpretare e comunicare attraverso la rappresentazione cartografica, grafica, verbale e concettuale la complessità dell'ambiente urbanizzato e delle sue interazioni con l'ambiente naturale; potenzierà metodi e tecniche di osservazione e di ascolto per approfondire le interazioni tra caratteri fisici dell'ambiente urbano e la complessità della vita che vi si svolge. Attraverso la sperimentazione diretta sul campo, ciascun discente acquisirà capacità di applicazione di metodi, tecniche e principi della progettazione urbanistica; potenzierà le proprie capacità di descrizione e interpretazione delle componenti strutturanti lo spazio urbano e territoriale, dei processi che ne orientano le modificazioni nel tempo e degli strumenti capaci di governarli; svilupperà le proprie capacità di ascolto e di implementazione nel progetto urbanistico del punto di vista degli abitanti/fruitori della città e del territorio.

MODULO 1	Urbanistica 2
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
5	Richiami sulla nascita dell'urbanistica moderna
5	Pianificazione di livello regionale e provinciale
6	Pianificazione delle Aree Metropolitane e nuove forme di Città metropolitane
5	Recupero e riqualificazione
10	Pianificazione specialistica
10	Pianificazione paesaggistica
5	Dalla Pianificazione alla Programmazione
5	Partecipazione e Valutazione
	ESERCITAZIONI
45	Esercizi di: Analisi di Strumenti di Programmazione operanti nella regione Sicilia attraverso schede di lettura; Lettura di Piani d'Ambito paesaggistico; Lettura critica dei Piani d'ambito dei Siti Rete Natura 2000; Analisi della progettazione per le Città Metropolitane e per i Consorzi di Liberi Comuni in Sicilia.

TESTI CONSIGLIATI	<p>Si precisa che durante le lezioni saranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici specifici per eventuali approfondimenti degli argomenti trattati.</p> <p>Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L. (2013), <i>Governo del territorio e Pianificazione spaziale</i>, cap. 3 e 4, CittàStudi Edizioni, Novara.</p> <p>Salzano E. (1998), <i>Fondamenti di urbanistica</i>, Laterza, Roma-Bari.</p> <p>Schilleci F. (2005), "Il contesto normativo in Sicilia. Una difficile pianificazione tra ritardi e resistenze", in M. Savino (a cura di), <i>Pianificazione alla prova nel mezzogiorno</i>, Franco Angeli editore, Milano, pagg.189-217.</p>
------------------------------	--

MODULO 2	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ ED I TRASPORTI
-----------------	--

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Il Corso si propone di fornire la conoscenza degli scenari di evoluzione del sistema normativo in materia di costruzioni stradali, nazionale ed europeo ed un primo approccio conoscitivo degli aspetti della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto e della loro valenza territoriale ed ambientale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Con riferimento alle opere viarie vengono proposte metodologie per il dimensionamento, la progettazione e la manutenzione nonché per la determinazione delle condizioni di compatibilità ambientale in ogni fase di progettazione dei singoli interventi infrastrutturali.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacità di analisi e interpretazione dei tessuti urbani finalizzata alla riqualificazione e ricomposizione della forma urbana e del suo contesto territoriale in una prospettiva equilibrata di compatibilità ambientale e di valutare in maniera consapevole le potenzialità e le criticità di un sistema infrastrutturale dei trasporti al fine di poter individuare le possibili soluzioni strutturali e funzionali.</p> <p>Abilità comunicative Saper esporre in modo efficace quanto assimilato manifestando conoscenza degli scenari di evoluzione del sistema normativo in materia di progettazione stradale.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di apprendimento dei contenuti delle lezioni <i>in progress</i>.</p>	
---	--

<p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI</p> <p>Obiettivo generale della disciplina è quello di fornire ai discenti un primo approccio conoscitivo degli aspetti della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto e della loro valenza territoriale ed ambientale.</p> <p>Con riferimento alle opere viarie vengono proposte metodologie per il dimensionamento, la progettazione e la manutenzione nonché per la determinazione delle condizioni di compatibilità ambientale in ogni fase di progettazione dei singoli interventi infrastrutturali. Una parte del corso sarà dedicata al progetto di un'opera viaria.</p>	
MODULO 2	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ ED I TRASPORTI
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Nozioni generali sulle infrastrutture per la mobilità e i trasporti. Cenni storici sulla evoluzione delle infrastrutture in relazione ai processi di trasformazione del territorio. Classificazione delle infrastrutture per i trasporti: trasporti terrestri, trasporti aerei e marittimi, trasporti misti e speciali.
4	La classificazione delle strade secondo il Nuovo Codice della Strada ed il D.M. 5-11-2001. I gradi della progettazione. Le norme per la redazione dei progetti di strade.

4	Il dimensionamento delle infrastrutture in relazione alla domanda di mobilità e trasporto.
4	Elementi di meccanica della locomozione.
4	L'andamento planimetrico ed altimetrico dei tracciati stradali e ferroviari.
4	Le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" (D.M. 5-11-2001).
4	Il progetto stradale: studio planimetrico dell'asse, il profilo longitudinale, le sezioni trasversali, il volume del solido stradale.
4	Le intersezioni stradali: intersezioni a raso ed a livelli sfalsati. Il D.M. 19-4-2006.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - F. Corriere, <i>Fondamenti di infrastrutture viarie ed intersezioni</i>, Aracne Editrice – Roma, Settembre 2013. - F. Corriere, <i>Impianti ettometrici ed Infrastrutture puntuali per i trasporti</i>, Franco Angeli - Milano, Novembre 2011. - G. Tesoriere, <i>Strade ferrovie aeroporti</i>, voll. 1- 2 , UTET, 1979.